

Manuale SimonsVoss 3: Manuale pratico

03.2017

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

Sommaro

1	Indicazioni generali	4
1.1	Avvisi di sicurezza	4
1.2	Avvisi legali	5
1.3	Informazioni sul manuale	5
2	Applicazioni OFFLINE	6
2.1	Creazione di un nuovo impianto di chiusura	6
2.2	Creazione di un nuovo gruppo transponder	6
2.3	Creazione di un nuovo transponder	6
2.4	Assegnazione successiva di un transponder ad un gruppo transponder	6
2.5	Creazione di un nuovo settore	7
2.6	Creazione di una nuova chiusura	7
2.7	Assegnazione di una chiusura ad un settore	7
2.8	Assegnazione/ritiro dell'autorizzazione	8
2.9	Ricerca all'interno della matrice	8
2.10	Esecuzione di azioni di gruppo	9
2.11	Programmazione del transponder	10
2.12	Programmazione della chiusura	10
2.13	Definizione del programma delle fasce orarie (con giorni festivi e ferie aziendali)	11
2.14	Reset dei componenti	13
2.15	Sostituzione della chiusura difettosa	13
2.16	Sostituzione di transponder difettosi, smarriti o rubati	14
2.17	Controllo e valutazione dello stato batteria delle chiusure	15
2.18	Livello di chiusura trasversale	16
2.18.1	Creazione di un livello di chiusura trasversale	16
2.18.2	Associazione delle chiusure	17
2.18.3	Associazione dei transponder	18
2.18.4	Autorizzazione dei transponder	19
2.19	Creazione dei transponder per i Vigili del fuoco	20
2.20	Configurazione di componenti DoorMonitoring	20
2.21	Programmazione tramite LSM Mobile	21
2.21.1	Con pocket PC/PDA	21
2.21.2	Con laptop, netbook o tablet	22
2.22	Reset della modalità magazzino nelle chiusure G1	23
2.23	Amministrazione degli elenchi accessi	23
2.24	Gestione utenti (LSM BUSINESS)	24
3	Applicazioni ONLINE	25

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

3.1	Creazione di una rete radio WaveNet e integrazione di una chiusura	25
3.1.1	Preparazione del software LSM.....	25
3.1.2	Prima programmazione dei componenti di chiusura.....	25
3.1.3	Preparazione dell'hardware	26
3.1.4	Creazione del nodo di comunicazione.....	26
3.1.5	Configurazione della rete e importazione nell'LSM	27
3.2	Messa in funzione del cilindro di chiusura DoorMonitoring	28
3.2.1	Creazione del cilindro di chiusura DoorMonitoring	28
3.2.2	Integrazione del cilindro di chiusura DoorMonitoring nella rete	29
3.2.3	Trasferimento della configurazione WaveNet.....	30
3.2.4	Assegnazione del LockNode a una chiusura.....	30
3.2.5	Attivazione degli eventi di input della chiusura	30
3.3	Configurazione del RingCast.....	31
3.3.1	Preparazione del router per il RingCast.....	31
3.3.2	Creazione del RingCast.....	32
3.3.3	Test di funzionamento	32
3.4	Configurazione dell'Event management (eventi).....	33
3.4.1	Configurazione del server e-mail	33
3.4.2	Impostazione del servizio task.....	33
3.4.3	Inoltro degli eventi di input tramite il RouterNode2	33
3.4.4	Creazione di una reazione.....	34
3.4.5	Creazione di un evento.....	34
4	Applicazioni VN.....	36
4.1	Gestione della rete virtuale (VN)	36
4.1.1	Configurazione dell'impianto di chiusura	36
4.1.2	Configurazione del servizio VN.....	36
4.1.3	Creazione dei componenti e configurazione del software LSM.....	36
4.1.4	Esportazione delle modifiche alle autorizzazioni	37
4.1.5	Importazione delle modifiche alle autorizzazioni	37
4.1.6	Consigli sulla rete VN	38
5	Smart User Guide BEGINNER.....	39
5.1	Uso corretto dei supporti di identificazione.....	39
5.1.1	Transponder attivi.....	39
5.1.2	Schede passive e tag	39

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

1 Indicazioni generali

Il manuale illustra l'utilizzo del software LSM sulla base di un esempio di facile comprensione. Il manuale descrive la programmazione, l'abbinamento e la gestione dei singoli componenti SimonsVoss.

Ad integrazione del presente manuale sono disponibili altri documenti:

- Manuale software LSM

Il manuale descrive le funzioni del software Locking System Management 3.3 SP1

- Manuale WaveNet

Descrive l'uso della rete radio WaveNet.

- Manuale Aggiornamento LSM

Descrive la procedura di aggiornamento dalle versioni precedenti.

1.1 Avvisi di sicurezza

WARNUNG

L'errato montaggio e/o l'errata programmazione dei componenti può determinare l'impossibilità di transito attraverso una porta. SimonsVoss Technologies GmbH declina ogni responsabilità per le conseguenze di un'errata installazione, quali il mancato accesso a persone ferite o in pericolo, danni materiali o altri tipi di danni.

VORSICHT

Osservare tassativamente le avvertenze contenute nei manuali d'uso dei singoli componenti SimonsVoss!

VORSICHT

I prodotti/sistemi descritti nel presente manuale possono essere utilizzati solo da personale qualificato per il rispettivo compito. In virtù delle proprie conoscenze, il personale qualificato è in grado di riconoscere i rischi legati all'uso di tali prodotti/sistemi e a evitare i possibili pericoli.

NOTA

La password dell'impianto di chiusura è la componente centrale del concetto di sicurezza dell'intero impianto. Prestare la massima attenzione a conservare la password dell'impianto di chiusura in un luogo sicuro dove tuttavia possa essere sempre accessibile. Oltre a causare notevoli danni al funzionamento dell'impianto di chiusura, la perdita della password dell'impianto di chiusura può comportare anche aumentati rischi per la sicurezza.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

NOTA

SimonsVoss Technologies GmbH si riserva il diritto di apportare modifiche al prodotto senza preavviso. Per tale motivo, le descrizioni e le raffigurazioni contenute nella presente documentazione possono differire dalle versioni aggiornate dei prodotti e del software. In caso di dubbi sul contenuto fa fede generalmente la versione originale tedesca. Salvo errori e sviste ortografiche. Per maggiori informazioni sui prodotti SimonsVoss, visitare la pagina Internet: www.simonsvoss.com

NOTA

Lo smaltimento delle batterie deve avvenire in conformità alle norme locali e nazionali specifiche!

1.2 Avvisi legali

Si avvisa espressamente l'acquirente che l'uso di un sistema di chiusura (ad es. con registrazione degli accessi e funzioni DoorMonitoring) può essere soggetto a obblighi legali di autorizzazione, in particolare in materia di tutela della privacy, e diritti di compartecipazione dei dipendenti. La responsabilità dell'uso a norma di legge del prodotto è dell'acquirente o cliente e dell'utente finale.

L'uso non conforme agli accordi o inconsueto, che non corrisponda cioè espressamente ad interventi di riparazione o modifiche autorizzati da SimonsVoss Technologies GmbH o ad un'assistenza non corretta, può causare malfunzionamenti ed è pertanto vietato. Qualunque modifica non autorizzata da SimonsVoss Technologies GmbH determina la perdita di qualunque richiesta di responsabilità e garanzia, inclusi eventuali diritti di garanzia specificamente pattuiti.

1.3 Informazioni sul manuale

Il manuale descrive l'installazione, l'uso e la gestione dei componenti di chiusura SimonsVoss sulla base di un esempio di fantasia.

NOTA

Il manuale non tratta il montaggio dei singoli componenti di chiusura SimonsVoss. A tale scopo, osservare tassativamente le guide brevi e i manuali dei vari componenti!

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

2 Applicazioni OFFLINE

2.1 Creazione di un nuovo impianto di chiusura

- ✓ L'installazione è stata eseguita correttamente ed è stato effettuato un backup di sicurezza.
- 1. Nella barra menu selezionare *Modifica/Nuovo impianto di chiusura*.
- 2. Definire le opzioni desiderate per l'impianto di chiusura.
 - ⇒ Per i livelli di chiusura trasversali, selezionare un colore da "Utilizza come livello di chiusura trasversale". *I livelli di chiusura trasversali fungono da livelli aggiuntivi agli impianti di chiusura standard già esistenti. Vedere Livello di chiusura trasversale.*
- 3. Fare clic sul pulsante "Applica".
- 4. Fare clic sul pulsante "Termina".

2.2 Creazione di un nuovo gruppo transponder

- ✓ L'impianto di chiusura è già stato creato.
- 1. Fare clic con il tasto destro sui gruppi transponder nell'"area gruppi" del software LSM.
- 2. Fare clic su "Nuovo".
- 3. Assegnare un nome al nuovo gruppo transponder e definire eventualmente altre impostazioni.
- 4. Fare clic sul pulsante "Applica".
- 5. Fare clic sul pulsante "Termina".

2.3 Creazione di un nuovo transponder

- ✓ L'impianto di chiusura è già stato creato.
- 1. Selezionare *Modifica/Nuovo transponder*.
- 2. Compilare tutti gli attributi ed effettuare eventuali altre impostazioni con il pulsante "Configurazione".
- 3. Fare clic sul pulsante "Salva & Avanti".
- 4. Fare clic sul pulsante "Termina".

2.4 Assegnazione successiva di un transponder ad un gruppo transponder

- ✓ Il transponder è già stato creato, così come un gruppo transponder.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

1. Aprire le impostazioni dell'impianto di chiusura, ad es. tramite la barra menu *Modifica/Proprietà: Impianto di chiusura*.
2. Selezionare la scheda "Transponder".
3. Selezionare dalla tabella il transponder a cui si desidera assegnare un gruppo transponder.
4. Dall'elenco a discesa, selezionare, in "Modifica assegnazione ai gruppi di transponder", il gruppo transponder desiderato a cui deve essere assegnato il transponder.
5. Fare clic sul pulsante "Esegui".
6. Fare clic sul pulsante "Applica".
7. Fare clic sul pulsante "Termina".

Quando si crea un nuovo transponder, è possibile assegnarvi subito un gruppo transponder esistente.

2.5 Creazione di un nuovo settore

- ✓ L'impianto di chiusura è già stato creato.
1. Fare clic con il tasto destro sui settori nell'"area settori" del software LSM.
 2. Fare clic su "Nuovo".
 3. Assegnare un nome al nuovo settore e definire eventualmente altre impostazioni.
 4. Fare clic sul pulsante "Applica".
 5. Fare clic sul pulsante "Termina".

2.6 Creazione di una nuova chiusura

- ✓ L'impianto di chiusura è già stato creato.
1. Selezionare *Modifica/Nuova chiusura*.
 2. Compilare tutti gli attributi ed effettuare eventuali altre impostazioni con il pulsante "Configurazione".
 3. Fare clic sul pulsante "Salva & Avanti".
 4. Fare clic sul pulsante "Termina".

2.7 Assegnazione di una chiusura ad un settore

- ✓ La chiusura è già stata creata, così come un settore.
1. Aprire le impostazioni dell'impianto di chiusura, ad es. tramite la barra menu *Modifica/Proprietà: Impianto di chiusura*.
 2. Selezionare la scheda "Porte".
 3. Selezionare dalla tabella la porta che si desidera assegnare ad un settore.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

4. Dall'elenco a discesa, selezionare, in "Modifica assegnazione al settore", il settore desiderato a cui deve essere assegnata la porta.
5. Fare clic sul pulsante "Esegui".
6. Fare clic sul pulsante "Applica".
7. Fare clic sul pulsante "Termina".

Quando si crea una nuova chiusura, è possibile assegnarvi subito un settore esistente.

2.8 Assegnazione/ritiro dell'autorizzazione

È possibile assegnare e ritirare le autorizzazioni tramite la matrice. Nell'impostazione standard, è sufficiente fare clic su un campo di autorizzazione per modificare l'autorizzazione.

Le autorizzazioni possono essere impostate o ritirate solo fra una chiusura e un transponder.

Osservare le due viste:

– **Vista/Porte e persone**

In questa vista si modificano le autorizzazioni per il transponder desiderato.

– **Vista/Settori e gruppi transponder**

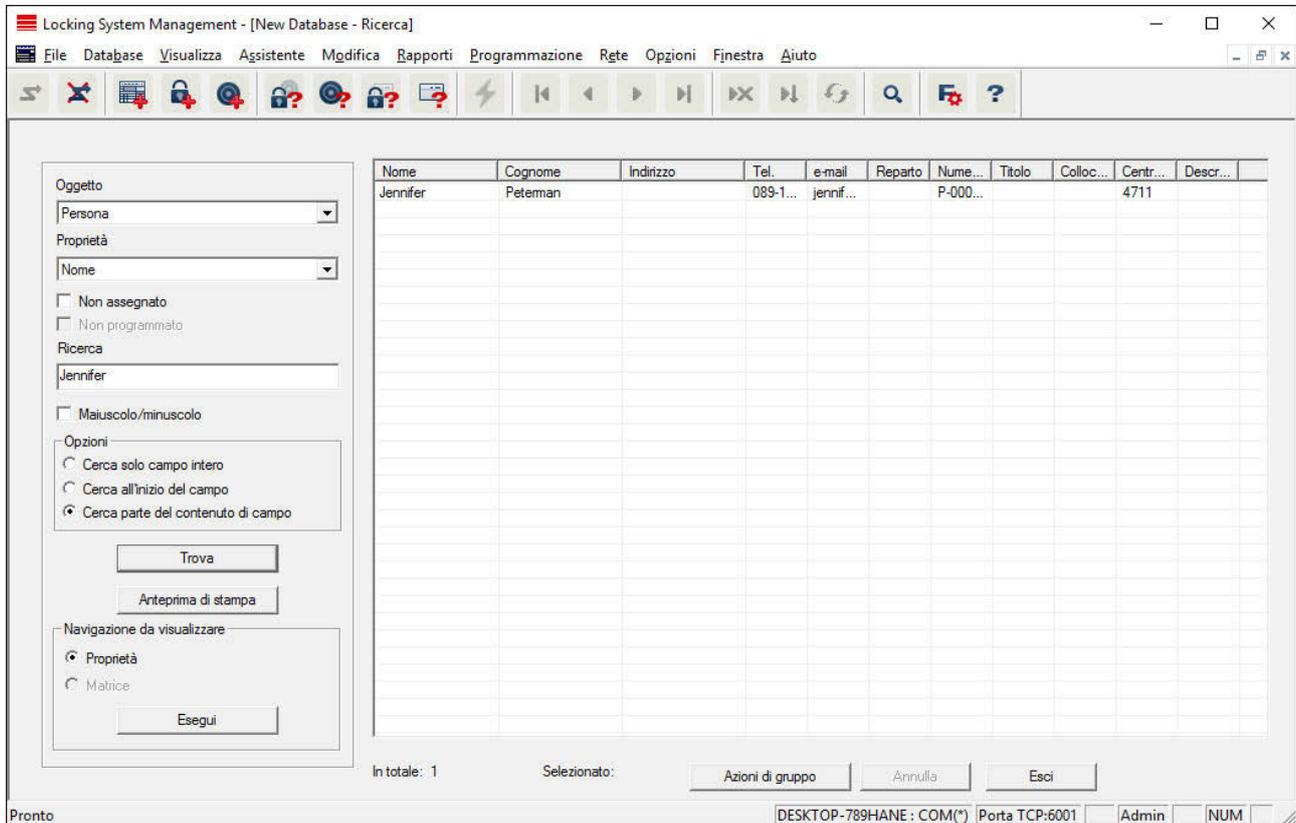
In questa vista si modificano le autorizzazioni per i gruppi completi.

2.9 Ricerca all'interno della matrice

La ricerca consente di cercare diversi oggetti, quali ad es. una determinata porta o transponder, comodamente all'interno del database.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico



✓ Nell'impianto di chiusura sono già stati creati elementi che possono essere oggetto di ricerca.

1. Fare clic sul simbolo della lente d'ingrandimento nella barra degli strumenti.
2. Selezionare un oggetto da cercare, ad es. persone, transponder, porte, chiusure ecc.
3. Selezionare una proprietà dell'oggetto cercato, ad es. cognome o nome.
4. Inserire un termine di ricerca nel campo di ricerca.
5. Fare clic sul pulsante "Cerca" per avviare la ricerca.

2.10 Esecuzione di azioni di gruppo

Per vari componenti è possibile eseguire le impostazioni contemporaneamente su più componenti in un'unica operazione. Nell'esempio, si desiderano modificare le proprietà (*ad es. attivazione del controllo accessi*) di più chiusure G2 in un'unica volta.

1. Fare clic sul simbolo della lente d'ingrandimento nella barra degli strumenti.
2. Cercare, ad es., tutti gli oggetti di tipo "Chiusura".

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

- ⇒ Se si desiderano cercare tutte le chiusure, lasciare vuoto il campo "Cerca".
3. Selezionare più chiusure, ad es. tramite filtrando per tipo o per settore.
 4. Fare clic sul pulsante "Azioni di gruppo".
⇒ Se al passo precedente sono state scelte solo chiusure G2, verranno selezionati subito i parametri giusti ("*Modifiche alla configurazione delle chiusure G2*" e "*Cilindri di chiusura G2 attivi/ibridi*").
 5. Fare clic sul pulsante "Esegui" per iniziare a modificare le chiusure selezionate.
 6. Eseguire le modifiche desiderate.
 7. Salvare le nuove impostazioni con il pulsante "Termina".

NOTA

Questa procedura consente di modificare molte impostazioni in modo semplice e rapido. Tenere presente che ogni componente modificato dovrà essere riprogrammato.

2.11 Programmazione del transponder

- ✓ Nell'impianto di chiusura è stato creato un transponder, che è visibile nella matrice.
1. Fare clic con il tasto destro sul transponder desiderato.
 2. Fare clic su Programma.
 3. Osservare le istruzioni del software LSM.

Fare attenzione alla scelta del rispettivo dispositivo di programmazione.

2.12 Programmazione della chiusura

- ✓ Nell'impianto di chiusura è stata creata una chiusura, che è visibile nella matrice.
1. Fare clic con il pulsante destro sulla chiusura desiderata.
 2. Fare clic su Programma.
 3. Osservare le istruzioni del software LSM.

Fare attenzione alla scelta del rispettivo dispositivo di programmazione. Nel caso di chiusure attive, il dispositivo di programmazione potrà trovarsi vicino solo alla chiusura da programmare!

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

2.13 Definizione del programma delle fasce orarie (con giorni festivi e ferie aziendali)

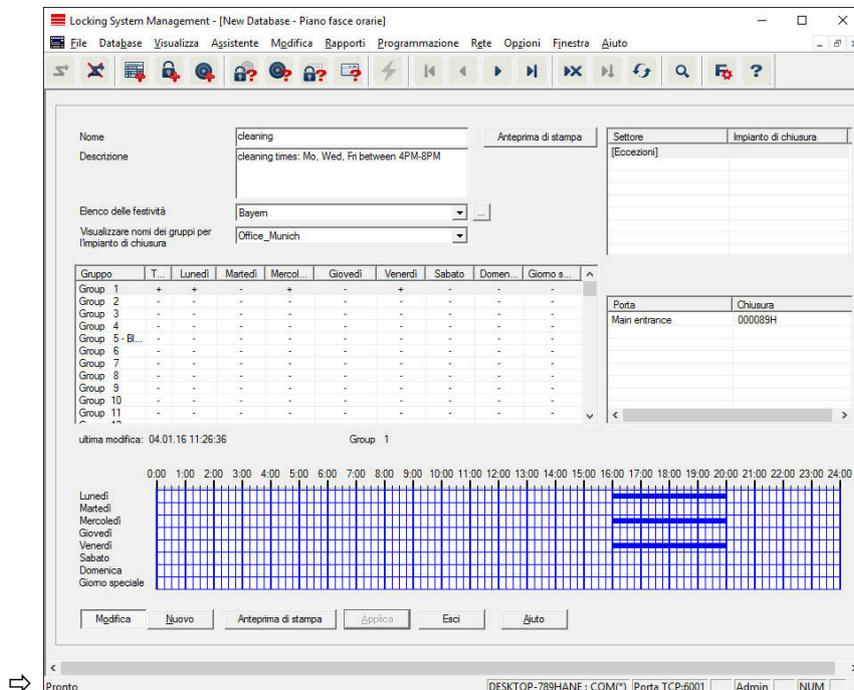
Si consiglia di applicare i programmi delle fasce orarie a gruppi di transponder e settori interi. Tuttavia, è possibile anche associare i programmi delle fasce orarie direttamente a chiusure e transponder.

✓ Le chiusure (o i settori) e i transponder (o i gruppi di transponder) sono già stati creati.

1. Nella barra menu, fare clic su *Modifica/Programma delle fasce orarie*.
 - ⇒ Si aprirà un "programma delle fasce orarie vuoto". Se viene visualizzato un programma delle fasce orarie già esistente, fare clic sul pulsante "Nuovo" per creare un nuovo programma vuoto.
2. Compilare i campi "Nome" e "Descrizione".
3. Eventualmente selezionare un elenco dei giorni festivi per la propria Regione. Procedere come segue per definire una tantum i giorni di ferie aziendali:
 - ⇒ Fare clic sul "campo..." vicino all'elenco a discesa per la scelta dei giorni festivi.
 - ⇒ Fare clic sul pulsante "Nuovo giorno festivo".
 - ⇒ Assegnare un nome, ad es. "Ferie aziendali 2017"
 - ⇒ Per i nuovi giorni festivi definiti è possibile indicare un periodo. Attivare a tale scopo il campo "Vacanza". Quindi è possibile inserire un periodo (Da - A).
 - ⇒ Selezionare come considerare il nuovo giorno festivo, ad es. "Domenica".
 - ⇒ Fare clic sul pulsante "Applica" e quindi sul pulsante "Termina".
 - ⇒ Fare clic sul pulsante "Gestione giorni festivi".
 - ⇒ Aggiungere il nuovo giorno festivo così creato (*nella colonna di sinistra*) all'elenco dei giorni festivi (*nella colonna di destra*) tramite il pulsante "Aggiungi".
 - ⇒ Fare clic sul pulsante "OK" e quindi sul pulsante "Termina" per ritornare al menu principale del programma delle fasce orarie.
4. Selezionare un gruppo nella tabella e modificarne il rispettivo programma settimanale.
 - ⇒ La barra blu mostra un'autorizzazione in questo periodo.
 - ⇒ È possibile fare clic sui singoli campi o selezionarli insieme.
 - ⇒ Ad ogni clic su un campo o un settore, l'autorizzazione viene invertita.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico



5. Fare clic sul pulsante "Applica".
6. Fare clic sul pulsante "Termina".

Assegnare il programma delle fasce orarie ad un settore:

1. Fare clic sul settore a cui deve essere assegnato il programma delle fasce orarie.
2. Selezionare "Proprietà".
3. Nell'elenco a discesa in "Fascia oraria" scegliere il rispettivo programma.
4. Fare clic sul pulsante "Applica".
5. Fare clic sul pulsante "Termina".

È anche possibile assegnare il programma delle fasce orarie direttamente ad una chiusura.

Assegnare un gruppo transponder al gruppo temporale:

1. Fare clic con il tasto destro sul gruppo transponder al quale deve essere assegnato il gruppo temporale.
2. Selezionare "Proprietà".
3. Nell'elenco a discesa in "Gruppo fasce orarie" scegliere il rispettivo gruppo temporale.
4. Fare clic sul pulsante "Applica".
5. Fare clic sul pulsante "Termina".

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

È anche possibile assegnare il gruppo temporale direttamente ad un transponder.

2.14 Reset dei componenti

Tutti i componenti SimonsVoss possono essere resettati in qualunque momento. È possibile ripristinare anche i componenti SimonsVoss che non appartengono all'impianto di chiusura. In questo caso è necessaria la rispettiva password dell'impianto di chiusura.

Il reset dei componenti può essere necessario in varie situazioni. Il reset e la riprogrammazione di un componente può risultare utile soprattutto in caso di malfunzionamento.

1. Leggere il rispettivo componente con *Programmazione/Leggi componente*.
2. Fare clic sul pulsante "Reset" per avviare l'operazione di ripristino.
3. Osservare le istruzioni del software LSM.
⇒ Verrà eventualmente richiesto di inserire la password dell'impianto di chiusura o di selezionare il record dati da eliminare.

2.15 Sostituzione della chiusura difettosa

Può avvenire che le chiusure siano danneggiate o presentino un difetto.

Per sostituire una chiusura con una nuova, procedere come segue:

1. Rimuovere la chiusura difettosa dalla porta.
⇒ In alcuni casi può risultare difficile togliere un cilindro da una porta chiusa. Chiedere eventualmente consiglio al rivenditore specializzato che ha installato i prodotti SimonsVoss.
2. Procurarsi una chiusura di ricambio.
⇒ Facendo doppio clic sulla chiusura difettosa nel software LSM, nella scheda "Dotazione" verranno visualizzati tutti i dettagli sulla chiusura.
3. Eseguire nel software LSM un reset software della chiusura.
⇒ Per accedere alla funzione "Reset software", fare doppio clic sulla chiusura difettosa tramite la scheda "Configurazione/Dati".
⇒ Dopo il reset software, nella chiusura difettosa verrà segnalata la necessità di programmazione.
4. Eseguire la procedura di programmazione nella chiusura di ricambio.
5. Rimontare la chiusura di ricambio nella porta e testarne la funzionalità.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

NOTA

In caso di malfunzionamento, provare dapprima a resettare la chiusura tramite un'operazione di lettura! Dopo il reset, la chiusura può essere riprogrammata.

NOTA

Se possibile, resettare le chiusure difettose prima di restituirle al rivenditore o a SimonsVoss Technologies GmbH!

2.16 Sostituzione di transponder difettosi, smarriti o rubati

Può capitare che i transponder vadano smarriti, rimangano danneggiati o siano rubati. In tutti i casi, il vecchio transponder deve essere resettato nel piano di chiusura e deve essere creato un transponder sostitutivo.

NOTA

Per ragioni di sicurezza, in tutte le chiusure le autorizzazioni del transponder eliminato vanno rimosse. Ciò avviene tramite la riprogrammazione di tutte le chiusure.

Per sostituire un "vecchio" transponder con uno nuovo non programmato, procedere come segue:

1. Procurarsi un transponder di ricambio.
 - ⇒ Facendo doppio clic sul transponder difettoso nel software LSM, nella scheda "Dotazione" verranno visualizzati tutti i dettagli sul transponder.
2. Fare clic con il pulsante destro sul transponder guasto, smarrito o rubato e selezionare "Perdita transponder".
 - ⇒ Il transponder interessato verrà predisposto per il blocco.
 - ⇒ Indicare il motivo di tale decisione. *Selezionando "Transponder smarrito/rubato" è possibile programmare direttamente un nuovo transponder con le stesse autorizzazioni. Nel protocollo G2, questo transponder blocca il transponder smarrito ad ogni azionamento in una chiusura autorizzata. Tuttavia resta necessario eseguire una riprogrammazione di tutte le chiusure interessate.*
3. Eseguire in tutti i componenti le operazioni di programmazione resesi necessarie.

Prevenzione della riprogrammazione delle chiusure

La creazione di un nuovo transponder sostitutivo determina necessità di programmazione in tutte le chiusure. Questi compiti speciali di programmazione possono tuttavia essere eseguiti anche direttamente con un nuovo transponder sostitutivo:

- ✓ Il transponder sostitutivo è stato correttamente programmato.
1. Azionare il nuovo transponder sostitutivo in ogni chiusura.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

2. Programmare il nuovo transponder sostitutivo. Nella finestra "Programmazione transponder" selezionare la casella di controllo "Leggi notifiche di disattivazione / avvisi batteria".
3. Aggiornare la matrice. Ora la necessità di programmazione è scomparsa.

2.17 Controllo e valutazione dello stato batteria delle chiusure

Esistono varie possibilità per interrogare lo stato batteria di una chiusura. Negli impianti di chiusura offline normali (e VN), gli stati batteria devono essere trasmessi al software LSM prima di poter essere analizzati in vari modi.

Trasferimento degli stati batteria al software LSM

Veloce ed efficiente: "raccolta" degli stati transponder tramite i transponder

1. Prendere un transponder autorizzato in ogni chiusura. Azionare per due volte questo transponder in ogni chiusura.
2. Riprogrammare il transponder. Nella finestra "Programma transponder", attivare la casella "Leggi conferme di disattivazione / avvisi batteria".

Importazione degli stati batteria tramite lettura della chiusura

Leggere separatamente le chiusure desiderate tramite "Programma / Leggi chiusura".

Trasferimento degli stati batteria al software LSM tramite LSM Mobile

Gli stati batteria delle chiusure possono essere letti direttamente tramite LSM Mobile o trasferiti al software LSM. Seguire le istruzioni riportate nel manuale "LSM-Mobile", disponibile nell'Infocenter del sito web www.simons-voss.com.

Visualizzazione degli stati batteria

Procedura basilare per tutte le versioni LSM:

- ✓ Gli avvisi batteria correnti delle rispettive chiusure sono stati trasferiti al software LSM.
1. Fare doppio clic su una chiusura per visualizzarne le proprietà.
 2. Selezionare la scheda "Stato".
 3. Lo stato batteria viene visualizzato nel campo "Stato all'ultima lettura".

Visualizzazione congiunta degli avvisi batteria in LSM BASIC Online e LSM BUSINESS:

Generare un elenco che visualizzi tutte le chiusure con avvisi batteria.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

✓ Gli avvisi batteria correnti delle rispettive chiusure sono stati trasferiti al software LSM.

1. Nella barra menu, selezionare "Report / Struttura edificio".
2. Selezionare la proprietà "Chiusure con avvisi batteria".
3. Fare clic sul pulsante "Visualizza".

Visualizzazione automatica degli avvisi batteria in LSM BUSINESS

Creare un avviso che visualizzi direttamente gli avvisi batteria.

✓ Gli avvisi batteria correnti delle rispettive chiusure sono stati trasferiti al software LSM.

1. Nella barra menu, selezionare "Gestisci report / avvisi".
2. Creare un nuovo avviso con il pulsante "Nuovo".
3. Creare l'avviso secondo le proprie preferenze. Selezionare il tipo "Avviso batteria chiusura".
4. Non dimenticare di assegnare a questo avviso le rispettive chiusure! Non lasciare vuoto il campo "Chiusure".
5. Confermare il nuovo avviso con il pulsante "OK".
6. Chiudere la finestra di dialogo con il pulsante "Termina".

2.18 Livello di chiusura trasversale

I livelli di chiusura trasversali possono essere utilizzati solo con componenti attivi e non possono essere realizzati in caso di utilizzo della tecnologia schede passiva o di SmartTag!

2.18.1 Creazione di un livello di chiusura trasversale

Tenere presente che

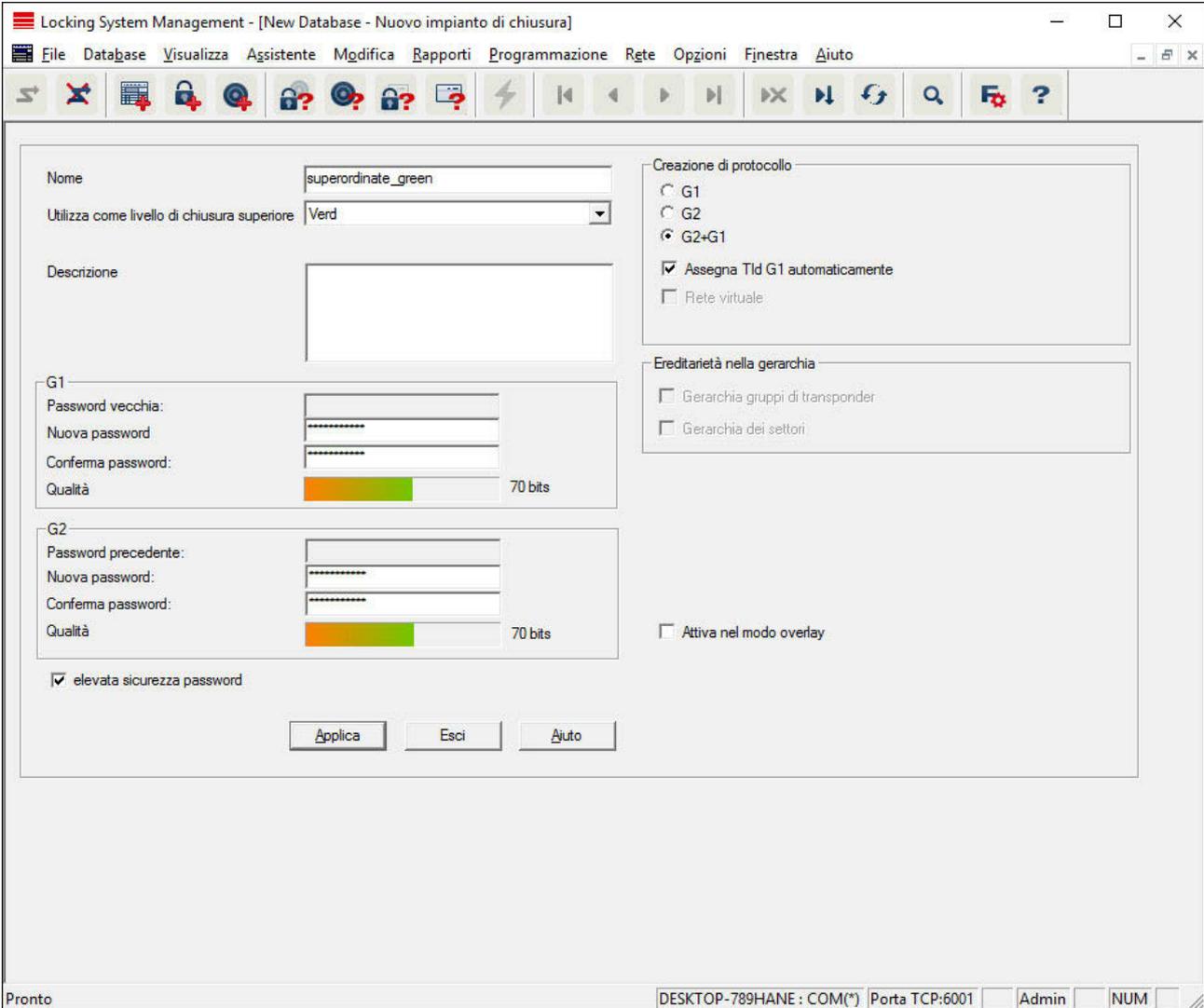
- i livelli di chiusura trasversali devono presentare la stessa generazione di protocollo.
- Il livello di chiusura rosso va utilizzato solo per i Vigili del fuoco o altri interventi di emergenza poiché ottimizzato appositamente per tale uso.

In linea di massima, il livello di chiusura trasversale viene creato come qualsiasi altro impianto di chiusura, ad es. tramite il pulsante "Nuovo impianto di chiusura" nella barra degli strumenti:

- In "Utilizza come livello di chiusura trasversale" scegliere il colore desiderato.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico



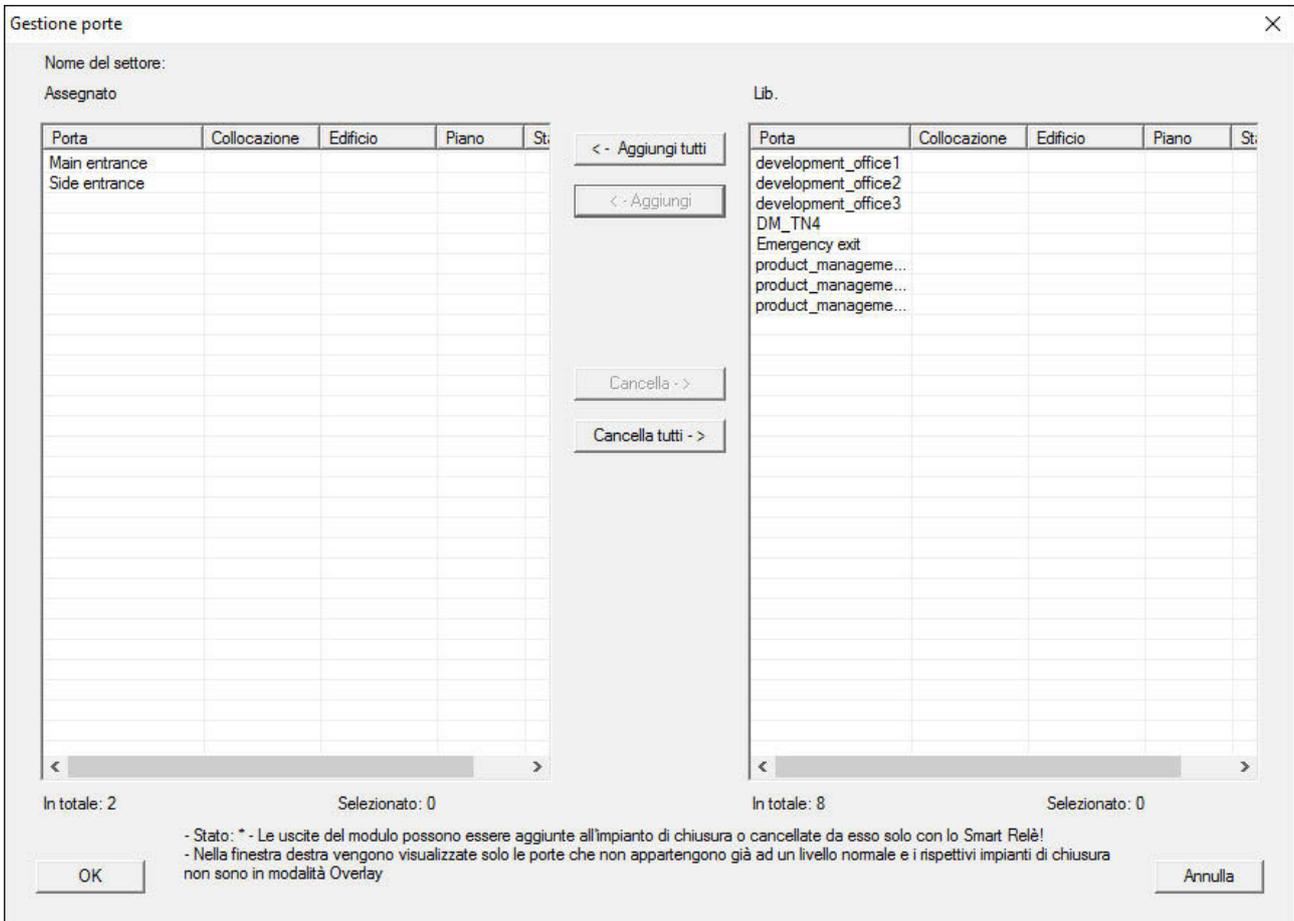
2.18.2 Associazione delle chiusure

✓ È già stato creato un livello di chiusura trasversale.

1. Nel livello di chiusura trasversale, fare clic con il tasto destro su un settore e selezionare "Proprietà".
2. Selezionare il pulsante "Gestione porta".
3. Nella tabella destra vengono visualizzate tutte le chiusure di tutti gli impianti di chiusura del progetto. Selezionare le chiusure desiderate con il pulsante "Aggiungi".

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico



2.18.3 Associazione dei transponder

L'associazione dei transponder deve avvenire solo nei livelli di chiusura non trasversali.

- ✓ Sono già stati creati i transponder o i gruppi di transponder.
- 1. Fare clic con il tasto destro su un gruppo di transponder e selezionare "Proprietà".
- 2. Selezionare il pulsante "Automatico" per l'assegnazione dei transponder.
- 3. Nella tabella destra vengono visualizzati tutti i transponder di tutti gli impianti di chiusura del progetto. Selezionare i transponder desiderati con il pulsante "Aggiungi".

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

Gestione del transponder

Gruppo di transponder: [Gruppo di sistema]

Assegnato G1 Massimo: 200

Titolare	Numero di serie	Tipo	St:
Hansen, Daniel	T-00003	G2 Transponder	
Miller, James	000017N	G2 Transponder	
Peteman, Jennifer	040L922	G2 Transponder	

< - Aggiungi tutti

< - Aggiungi

Lib.

Titolare	Numero di serie	Tipo	St:
cleaning, 3	T-00001	G2 Transponder	
cleaning, 2	T-00006	G2 Transponder	
cleaning, 1	T-00007	G2 Transponder	

OK

Annulla

In totale: 3 (G1: 3) Selezionato: 0 In totale: 3 Selezionato: 0

Stato: * - Impossibile modificare l'assegnazione di un transponder disattivato!

2.18.4 Autorizzazione dei transponder

Come in ogni livello di chiusura trasversale, anche nel "livello rosso" è possibile autorizzare determinati gruppi transponder in tutte le chiusure con pochi clic del mouse. Questa funzione è particolarmente utile per i transponder dei Vigili del fuoco.

✓ È già stato creato un livello di chiusura trasversale con colore "rosso".

1. Aprire l'impianto di chiusura trasversale rosso.
2. Creare il gruppo di transponder che dovrà essere autorizzato in tutti i settori rilevanti per i Vigili del fuoco.
3. Nelle proprietà del gruppo transponder, fare clic sul pulsante "Autorizzazioni" in Gestione.
4. Con le caselle di controllo, selezionare tutti i settori/le chiusure desiderati per consentire al gruppo transponder l'accesso a tutte le porte.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

2.19 Creazione dei transponder per i Vigili del fuoco

✓ È già stato creato almeno un impianto di chiusura.

1. Creare un nuovo livello di chiusura trasversale con colore "rosso", ad es. tramite *Modifica/Nuovo impianto di chiusura*.
2. Aggiungere un nuovo settore, ad es. "Tutte le chiusure" e assegnarvi tutte le chiusure desiderate tramite "Gestione porta".
3. Nel livello di chiusura trasversale, creare un nuovo gruppo transponder "Vigili del fuoco".
4. Nelle proprietà del gruppo transponder "Vigili del fuoco" fare clic sul pulsante "Autorizzazioni".
5. Attivare la casella di controllo "Tutti gli impianti" per autorizzare in via generale questo gruppo di transponder in ogni chiusura.
6. Salvare le impostazioni con il pulsante "OK".
7. Creare nel gruppo transponder un nuovo transponder (ad es. "Transponder Vigili del fuoco 1") e programmarlo. *Tutte le chiusure vanno inoltre riprogrammate. Osservare la nuova necessità di programmazione insorta.*

Il transponder per Vigili del fuoco "Transponder Vigili del fuoco 1" creato in questa fase è autorizzato in tutte le chiusure. Nel livello rosso, si possono aprire anche le chiusure disattivate e ciò lo distingue dal livello di chiusura "verde" e "blu".

2.20 Configurazione di componenti DoorMonitoring

La funzione DoorMonitoring è una caratteristica aggiuntiva che permette di visualizzare gli stati porta nel software LSM. Le SmartHandle e i cilindri di chiusura con funzione DoorMonitoring vengono configurati nel software LSM esattamente come i normali componenti di chiusura.

- Aggiunta di un nuovo cilindro di chiusura DoorMonitoring: Nell'elenco a discesa, scegliere come tipo di chiusura "Cilindro G2 DoorMonitoring".
- Aggiunta di una nuova SmartHandle DoorMonitoring: Nell'elenco a discesa, scegliere come tipo di chiusura "SmartHandle G2 DoorMonitoring".

Scheda: Configurazione/Dati

Eeguire ulteriori impostazioni con il pulsante "Configurazione Monitoring".

Scheda: Stato DoorMonitoring

In questa scheda viene visualizzato lo stato attuale della porta. Lo stato della porta viene mostrato in tempo reale.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

Affinché tale indicazione sia sempre aggiornata, si richiede una connessione diretta fra il software LSM e i componenti di chiusura (ad es. WaveNet). Per maggiori informazioni sulla configurazione di una rete radio WaveNet, consultare il manuale WaveNet.

2.21 Programmazione tramite LSM Mobile

Con LSM Mobile è possibile eseguire le attività di programmazione direttamente in una chiusura con l'ausilio di dispositivi mobili. La programmazione avviene nel seguente modo:

1. L'elenco dei componenti che presentano necessità di programmazione viene esportata nel software LSM al dispositivo LSM Mobile. Ciò avviene direttamente sul pocket PC o sotto forma di file per notebook, netbook o tablet PC.
2. LSM Mobile viene lanciato sul dispositivo mobile. Con l'esportazione del software LSM è possibile iniziare la programmazione dei componenti.
3. Quindi è necessario comunicare al software LSM quali componenti sono stati programmati con LSM Mobile. A tale scopo viene eseguita un'importazione o una sincronizzazione da LSM Mobile al software LSM.

2.21.1 Con pocket PC/PDA

NOTA

La programmazione tramite LSM Mobile con un pocket PC o PDA è possibile solo nel protocollo G1.

Per eseguire un'operazione di programmazione con LSM Mobile, procedere come segue:

- ✓ Nel software LSM sono presenti componenti con necessità di programmazione.
 - ✓ Nei componenti con necessità di programmazione è già stata eseguita una prima programmazione.
 - ✓ Sul dispositivo mobile è stato installato correttamente LSM Mobile. I numeri di versione sono identici.
 - ✓ Il dispositivo di programmazione SMARTCD.G2 è carico e connesso al PDA tramite Bluetooth.
 - ✓ I driver del pocket PC sono stati correttamente installati sul computer ed è presente una connessione.
1. Selezionare *Programmazione/LSM Mobile/Esportazione su LSM Mobile/LSM Mobile PDA*.
 2. Seguire le indicazioni del software LSM e trasferire le attività di programmazione sul PDA.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

3. Avviare LSM Mobile sul PDA ed effettuare il login all'impianto di chiusura desiderato.
4. Con l'aiuto del dispositivo di programmazione, eseguire le operazioni di programmazione nei componenti desiderati.
5. Selezionare *Programmazione/LSM Mobile/Importazione da LSM Mobile/LSM Mobile PDA*.
6. Seguire le indicazioni del software LSM e sincronizzare le attività di programmazione.

Le attività di programmazione sono state eseguite tramite il PDA. Con la sincronizzazione eseguita nell'ultima fase, i simboli a forma di lampo, che segnalano una necessità di programmazione, sono scomparsi dal software LSM.

2.21.2 Con laptop, netbook o tablet

Per eseguire un'operazione di programmazione con LSM Mobile, procedere come segue:

- ✓ Nel software LSM sono presenti componenti con necessità di programmazione.
 - ✓ Nei componenti con necessità di programmazione è già stata eseguita una prima programmazione.
 - ✓ Sul dispositivo mobile è stato installato correttamente LSM Mobile. I numeri di versione sono identici.
 - ✓ I driver dei dispositivi di programmazione SMARTCD.G2 e SMARTCD.MP (se necessari) sono correttamente installati.
1. Selezionare *Programmazione/LSM Mobile/Esportazione su LSM Mobile/LSM Mobile PC*.
 2. Seguire le indicazioni del software LSM ed esportare le attività di programmazione in un file.
 3. Avviare LSM Mobile su un PC mobile e importare il file con le attività di programmazione in LSM Mobile.
 4. Osservare le istruzioni di LSM Mobile.
 5. Con l'aiuto del dispositivo di programmazione, eseguire le operazioni di programmazione nei componenti desiderati.
 6. Esportare lo stato delle attività di programmazione.
 7. Selezionare *Programmazione/LSM Mobile/Importazione da LSM Mobile/LSM Mobile PC*.
 8. Seguire le indicazioni del software LSM e importare il file da LSM Mobile.

Le attività di programmazione sono state eseguite tramite il dispositivo esterno. Con l'importazione eseguita nell'ultima fase, i simboli a forma di lampo, che segnalano una necessità di programmazione, sono scomparsi dal software LSM.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

2.22 Reset della modalità magazzino nelle chiusure G1

Se non si osservano gli avvisi batteria nelle chiusure G1, quest'ultime passano in modalità magazzino. In questo modo si evita lo scaricamento completo delle batterie. La modalità magazzino può essere terminata riprogrammando la chiusura. Quindi la chiusura va aperta immediatamente con un transponder autorizzato e le batterie sostituite.

2.23 Amministrazione degli elenchi accessi

La lettura degli elenchi accessi e azionamenti può essere fortemente limitata a garanzia della privacy. In LSM BASIC è già creato, per impostazione predefinita, un utente "AdminAL" (Admin Access List). In LSM BUSINESS è possibile creare manualmente un relativo utente, vedere Gestione utenti (LSM BUSINESS) [► 24].

In questo capitolo è descritto il seguente scenario: La lettura degli elenchi accessi e azionamenti è consentita solo alla persona autorizzata (ad es. consiglio di amministrazione con login AdminAL). L'amministratore generale dell'impianto di chiusura non possiede tale facoltà.

Configurazione di AdminAL e lettura degli elenchi accessi

1. Eseguire il login al progetto con il nome utente "Admin" e la password.
2. Aprire la gestione gruppi utenti con "Modifica/Gruppo utenti".
3. Utilizzando le frecce, spostarsi sul gruppo utenti "Amministrazione elenchi accessi" (o in LSM BUSINESS ad un qualsiasi gruppo utente desiderato e creato in precedenza).
4. Assicurarsi che nel settore "Ruolo" i diritti "Amministratore elenchi accessi" e "Gestione elenchi accessi" siano attivati.
5. Fare clic sul campo "Modifica" sotto l'area "Ruolo".
6. Nei gruppi transponder e nei settori attivare gli impianti di chiusura desiderati. Se sono stati creati i settori o gruppi transponder, è necessario attivare separatamente tutti i settori o gruppi transponder desiderati!
7. Chiudere la maschera con il pulsante "OK".
8. Confermare le impostazioni eseguite con i pulsanti "Applica" e "Termina".
9. Eseguire il logout dal progetto in corso con "Database/Logout".

Ritiro dei diritti di lettura degli elenchi accessi all'Admin

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

NOTA

Il diritto "Amministrazione elenchi accessi" deve essere sempre assegnato a un utente/gruppo utenti e non può essere ritirato a entrambi!

1. Eseguire il login al progetto con il nome utente "AdminAL".
 - ⇒ La password predefinita in LSM BASIC è "system3060".
 - ⇒ Modificare prima possibile la password.
2. Aprire la gestione gruppi utenti con "Modifica/Gruppo utenti".
3. Con le frecce spostarsi al gruppo utenti "Admin".
4. Disattivare i ruoli "Amministrazione elenchi accessi" e "Gestione elenchi accessi".
5. Confermare le impostazioni eseguite con i pulsanti "Applica" e "Termina".
 - ⇒ La configurazione è terminata. In futuro, gli elenchi accessi e gli elenchi azionamenti potranno essere letti o visualizzati solo tramite l'account utente "AdminAL".

2.24 Gestione utenti (LSM BUSINESS)

Assegnazione di un utente a un gruppo utenti

1. Fare clic su "Modifica/Gruppo utenti".
2. Con le frecce spostarsi su un gruppo utenti (o creare un nuovo gruppo utenti con il pulsante "Nuovo").
3. Fare clic sul pulsante "Modifica".
4. Selezionare l'utente desiderato e assegnarlo al gruppo utenti con il pulsante "Aggiungi".
5. Salvare le impostazioni eseguite con il pulsante "OK".
6. *Eventualmente correggere i ruoli.*
 - ⇒ Fare clic sul campo "Modifica" sotto l'area "Ruolo".
 - ⇒ Nei gruppi transponder e nei settori attivare gli impianti di chiusura desiderati. Se sono stati creati i settori o gruppi transponder, è necessario attivare separatamente tutti i settori o gruppi transponder desiderati!
 - ⇒ Chiudere la maschera con il pulsante "OK".
7. Confermare le impostazioni eseguite con i pulsanti "Applica" e "Termina".

Creazione di un nuovo utente

1. Fare clic su "Modifica/Utente".
2. Fare clic sul pulsante "Nuovo" per creare un nuovo utente.
3. Assegnare un nuovo nome utente e impostare una password.
4. Confermare le impostazioni eseguite con i pulsanti "Applica" e "Termina".

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

3 Applicazioni ONLINE

3.1 Creazione di una rete radio WaveNet e integrazione di una chiusura

Questo primo esempio descrive come si crea una rete WaveNet da zero. Lo scopo è attivare una chiusura tramite un RouterNode2 attuale.

3.1.1 Preparazione del software LSM

Tenere presente che per la connessione in rete dei componenti di chiusura SimonsVoss il software LSM deve essere correttamente installato e si deve disporre della licenza del modulo di rete!

1. Installare il CommNode Server e assicurarsi che il servizio si sia avviato.
2. Installare la versione aggiornata del WaveNet Manager. (Vedere Installazione del WaveNet Manager)
3. Aprire il software LSM e selezionare "Rete/WaveNet Manager".
 - ⇒ Indicare la directory di installazione del WaveNet Manager e selezionare una directory per il file di output.
 - ⇒ Avviare il WaveNet Manager con il pulsante "Start".
4. Assegnare una password per aumentare il grado di sicurezza della rete.
 - ⇒ Il WaveNet Manager si avvia e le impostazioni vengono salvate per l'uso futuro. Chiudere il WaveNet Manager per eseguire altre impostazioni.

3.1.2 Prima programmazione dei componenti di chiusura

Prima di poter integrare le chiusure nella rete, è necessario prima programmarle.

Creazione di una nuova chiusura

- ✓ L'impianto di chiusura è già stato creato.
1. Selezionare *Modifica/Nuova chiusura*.
 2. Compilare tutti gli attributi ed effettuare eventuali altre impostazioni con il pulsante "Configurazione".
 3. Fare clic sul pulsante "Salva & Avanti".
 4. Fare clic sul pulsante "Termina".

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

Programmazione della chiusura

✓ Nell'impianto di chiusura è stata creata una chiusura, che è visibile nella matrice.

1. Fare clic con il pulsante destro sulla chiusura desiderata.
2. Fare clic su Programma.
3. Osservare le istruzioni del software LSM.

Fare attenzione alla scelta del rispettivo dispositivo di programmazione. Nel caso di chiusure attive, il dispositivo di programmazione potrà trovarsi vicino solo alla chiusura da programmare!

3.1.3 Preparazione dell'hardware

L'attuale RouterNode2 può essere messo in funzione in modo semplice e rapido. Chiudere il RouterNode2 come descritto nelle istruzioni brevi allegate. Il RouterNode2 è impostato in fabbrica in modo da prelevare l'indirizzo IP da un server DHCP. Con l'ausilio dell'OAM tool (*disponibile gratuitamente nell'area download*) è possibile rilevare tale indirizzo IP velocemente.

NOTA

Impostazioni standard:

Indirizzo IP: 192.168.100.100

Nome utente: SimonsVoss | Password: SimonsVoss

Se la chiusura non è ancora dotata di un LockNode (LN.I) di fabbrica, è necessario aggiungere il relativo accessorio.

NOTA

Annotare l'indirizzo IP del RouterNode2 e l'ID Chip della chiusura dopo avere preparato l'hardware in modo corretto.

3.1.4 Creazione del nodo di comunicazione

Il nodo di comunicazione forma l'interfaccia fra il CommNode Server e il software LSM. Per creare gli XML della configurazione, eseguire il software LSM come Amministratore.

1. Aprire il software LSM.
2. Selezionare "Rete/Nodo di comunicazione".
3. Compilare le informazioni "Nome", "Nome PC" e "Descrizione".
⇒ *Ad es. Nodo WaveNet_123; Computer_BS21; Nodo di comunicazione per la rete radio WaveNet 123*
4. Fare clic sul pulsante "File config".
5. Accertarsi che il percorso punti alla directory di installazione del CommNode Server e fare clic sul pulsante "OK".

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

6. Confermare il messaggio con "No" e confermare la selezione con "OK". *I tre XML di configurazione (appcfg, msgcfg e netcfg) devono trovarsi direttamente nella directory di installazione del CommNode Server.*
7. Salvare le impostazioni con il pulsante "Applica".
8. Confermare l'avviso con il pulsante "OK".
9. Chiudere la finestra di dialogo con il pulsante "Termina".

3.1.5 Configurazione della rete e importazione nell'LSM

Creazione della configurazione WaveNet

Una volta soddisfatte tutte le condizioni, si può iniziare la configurazione della rete:

- ✓ L'LSM è installato correttamente e si dispone di una licenza in un modulo di rete.
 - ✓ Il CommNode Server è stato installato e il servizio è avviato.
 - ✓ I file di configurazione del CommNode Server sono stati creati.
 - ✓ Il WaveNet Manager è installato nella versione aggiornata.
 - ✓ Nel software LSM è stato creato un nodo di comunicazione.
 - ✓ La prima programmazione della chiusura da collegare in rete è stata eseguita correttamente.
 - ✓ Il RouterNode2 è raggiungibile tramite la rete e se ne conosce l'indirizzo IP.
 - ✓ La chiusura programmata dispone di un LockNode montato, di cui si conosce l'ID Chip.
1. Avviare il WaveNet Manager con "Rete/WaveNet Manager" e il pulsante "Start".
 2. Inserire la password.
 3. Fare clic con il tasto destro su "WaveNet_xx_x".
 4. Inizializzare prima il RouterNode2, ad es. con l'opzione "Aggiungi: IP o router USB".
 - ⇒ Seguire le indicazioni nella finestra di dialogo e integrare il RouterNode2 con il rispettivo indirizzo IP nella rete WaveNet.
 5. Inizializzare il LockNode della chiusura facendo clic con il tasto destro sul RouterNode2 appena aggiunto e selezionare l'opzione "Cerca ID Chip".
 - ⇒ Seguire le indicazioni nella finestra di dialogo e assegnare la chiusura o il LockNode corrispondente al RouterNode2 tramite l'ID Chip.
 6. Fare clic in successione sui pulsanti "Salva", "Termina" e "Sì" per chiudere il WaveNet Manager.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

7. Importare le nuove impostazioni e assegnarle al rispettivo nodo di comunicazione.

Trasferimento della configurazione WaveNet

Le nuove impostazioni devono essere quindi trasferite al CommNode Server:

1. Selezionare "Rete/Nodo di comunicazione".
2. Selezionare il RouterNode2 dall'elenco dei collegamenti e fare clic sul pulsante "Trasferisci".
3. Salvare le impostazioni con il pulsante "Applica".
4. Chiudere la finestra di dialogo con il pulsante "Termina".

Assegnazione del LockNode a una chiusura

Il LockNode inizializzato va collegato a una chiusura. Il modo più semplice per farlo (soprattutto in caso di più LockNode) è con un'operazione cumulativa:

1. Selezionare "Rete/Operazioni cumulative/Nodo WaveNet".
2. Selezionare tutti i LockNode (*WNNode_xxxx*) che non sono ancora assegnati. *I LockNode non ancora assegnati non presentano alcuna voce nella colonna "Porta"*.
3. Fare clic sul pulsante "Configurazione automatica".
⇒ L'autoconfigurazione inizia immediatamente.
4. Chiudere la finestra di dialogo con il pulsante "Termina".

Verifica della configurazione WaveNet

Per testare velocemente il collegamento in rete, è possibile riprogrammare la chiusura in ogni momento tramite la rete con "Clic tasto destro/Programma". Una volta conclusa la programmazione, la rete funzionerà correttamente.

3.2 Messa in funzione del cilindro di chiusura DoorMonitoring

Questo esempio mostra le impostazioni da effettuare per la configurazione di un cilindro di chiusura DoorMonitoring. I requisiti sono indicati al capitolo "Creazione di una rete radio WaveNet e integrazione di una chiusura [▶ 25]".

3.2.1 Creazione del cilindro di chiusura DoorMonitoring

Il cilindro di chiusura DM va dapprima creato e programmato nell'LSM:

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

1. Selezionare il pulsante "Crea chiusura" per richiamare la finestra di dialogo per una nuova chiusura.
2. Selezionare il tipo di chiusura "Cilindro G2 DoorMonitoring" e completare con le informazioni desiderate.
3. Chiudere la finestra di dialogo per creare la chiusura nella matrice.
4. Facendovi doppio clic sopra, aprire le proprietà della chiusura e passare alla scheda "Configurazione/Dati".
5. Effettuare le impostazioni a piacere nell'area obbligatoria della chiusura.
6. Fare clic sul pulsante "Configurazione Monitoring" ed eseguire le seguenti impostazioni (minime):
 - ⇒ Intervallo di scansione della vite di ritenuta: ad es. 5 secondi. In questo caso, lo stato porta viene interrogato ogni 5 secondi.
 - ⇒ Numero di giri della serratura: ad es. 1 giro. Questa impostazione è importante per rilevare correttamente lo stato del chiavistello.
7. Salvare le impostazioni e ritornare alla matrice.
8. Eseguire la prima programmazione con un dispositivo di programmazione adatto.

3.2.2 Integrazione del cilindro di chiusura DoorMonitoring nella rete

Per integrare il cilindro di chiusura DM nella rete WaveNet, procedere come segue:

- ✓ Il WaveNet-Manager è già configurato.
 - ✓ Il router al quale va assegnata la nuova chiusura è già configurato e "online".
 - ✓ Sul cilindro di chiusura DM è montato correttamente un LockNode e se ne conosce l'ID Chip.
1. Avviare il WaveNet Manager.
 2. Inizializzare il LockNode della chiusura facendo clic con il tasto destro sul router e selezionare l'opzione "Cerca ID Chip".
 - ⇒ Seguire le indicazioni nella finestra di dialogo e assegnare la chiusura o il LockNode corrispondente al RouterNode2 tramite l'ID Chip.
 3. Fare clic con il tasto destro del mouse sul LockNode DM appena aggiunto.
 4. Attivare la casella di controllo "Configurazione I/O" e fare clic sul pulsante "OK".
 5. Attivare la casella di controllo "Inviare tutti gli eventi al router I/O" e fare clic sul pulsante "OK".

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

6. Fare clic in successione sui pulsanti "Salva", "Termina" e "Sì" per chiudere il WaveNet Manager.
7. Importare le nuove impostazioni e assegnarle al rispettivo nodo di comunicazione.

3.2.3 Trasferimento della configurazione WaveNet

Le nuove impostazioni devono essere quindi trasferite al CommNode Server:

1. Selezionare "Rete/Nodo di comunicazione".
2. Selezionare il RouterNode2 dall'elenco dei collegamenti e fare clic sul pulsante "Trasferisci".
3. Salvare le impostazioni con il pulsante "Applica".
4. Chiudere la finestra di dialogo con il pulsante "Termina".

3.2.4 Assegnazione del LockNode a una chiusura

Il LockNode inizializzato va collegato a una chiusura. Il modo più semplice per farlo (soprattutto in caso di più LockNode) è con un'operazione cumulativa:

1. Selezionare "Rete/Operazioni cumulative/Nodo WaveNet".
2. Selezionare tutti i LockNode (*WNNode_xxxx*) che non sono ancora assegnati. *I LockNode non ancora assegnati non presentano alcuna voce nella colonna "Porta"*.
3. Fare clic sul pulsante "Configurazione automatica".
⇒ L'autoconfigurazione inizia immediatamente.
4. Chiudere la finestra di dialogo con il pulsante "Termina".

3.2.5 Attivazione degli eventi di input della chiusura

Affinché gli stati porta siano visualizzati correttamente nel software LSM, è necessario eseguire ulteriori impostazioni:

1. Selezionare "Rete/Operazioni cumulative/Nodo WaveNet"
2. Selezionare il cilindro DoorMonitoring (*o qualunque cilindro di chiusura di cui si desideri inoltrare gli eventi*).
3. Fare clic sul pulsante "Attiva eventi di input".
⇒ La programmazione viene avviata immediatamente.
4. Fare clic sul pulsante "Termina" non appena sono state programmate tutte le chiusure.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

3.3 Configurazione del RingCast

Di seguito è descritta la configurazione di un RingCast. Con il RingCast è possibile inoltrare parallelamente un evento di input di un RouterNode2 ad altri RouterNode2 nella stessa rete radio WaveNet. In questo esempio si desidera eseguire un'abilitazione di emergenza delle chiusure. Non appena un impianto di segnalazione antincendio aziona l'Input 1 di un RouterNode2, tutte le chiusure collegate devono aprirsi. Ogni chiusura rimane aperta finché non riceve l'esplicito comando di apertura remota.

Con un RingCast è naturalmente possibile eseguire anche altri compiti, come ad es. la funzione elettroserratura, l'apertura remota e la funzione violenza incontrollata.

Questo esempio mostra una rete WaveNet configurata con due RouterNode2. Ad ogni RouterNode2 è collegata una chiusura. Non appena l'Input 1 viene commutato brevemente in un RouterNode2, tutte le chiusure devono aprirsi immediatamente. In questo modo, le persone hanno accesso a tutti i locali per cercare riparo da fuoco e fumo.

Nota: Il RingCast nei RouterNode2 collegati in rete via Ethernet funziona solo nei modelli a partire dal 2017. Se un RouterNode2 non riesce a raggiungere un altro via Ethernet, procederà con un secondo tentativo via radio. La comunicazione radio funziona ad una distanza di circa 30 m (tale valore dipende in larga misura dall'ambiente circostante e non può essere garantito).

3.3.1 Preparazione del router per il RingCast

Prima vanno preconfigurati i due RouterNode2:

- ✓ Nella rete radio Wavenet sono configurati e "online" due diversi RouterNode2.
 - ✓ Ad ogni RouterNode2 è assegnata una chiusura. Entrambe le chiusure sono "online".
1. Aprire il WaveNet Manager.
 2. Fare clic con il tasto destro del mouse sul primo RouterNode.
 3. Attivare la casella di controllo "Configurazione I/O" e fare clic sul pulsante "OK".
 4. Opzionale: Selezionare ad es. per l'uscita 1 "Input conferma statica" per poter comandare un dispositivo di segnalazione durante la disattivazione.
 5. Per l'ingresso 1 selezionare la voce "Abilitazione di emergenza".
 6. Per il ritardo va selezionata la voce "RingCast".

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

7. Con il pulsante "Selezionare LN" accertarsi che tutti i LockNode desiderati siano selezionati (*alla prima impostazione della configurazione I/O del router vengono inclusi tutti i LockNode*).
8. Selezionare la generazione protocollo e immettere la password dell'impianto di chiusura.
9. Chiudere la configurazione con il pulsante "OK".
10. Eseguire le stesse impostazioni anche nel secondo RouterNode2.

3.3.2 Creazione del RingCast

Una volta configurati correttamente i RouterNode2, è possibile creare il RingCast:

1. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla voce "WaveNet_xx_x" nel WaveNet Manager.
2. Attivare la casella di controllo "RingCast" e fare clic sul pulsante "OK".
3. In "Seleziona dominio" selezionare la voce "Input 1".
⇒ Nel campo "router selezionati" compaiono entrambi i RouterNode2 nei quali sono state effettuate le configurazioni I/O per il RingCast.
4. Selezionare entrambi i RouterNode2 nei quali sono state effettuate le configurazioni I/O per il RingCast.
5. Fare clic sul pulsante "Salva".
6. Fare clic sul pulsante "Termina".
7. Fare clic sul pulsante "Sì" per aggiornare le modifiche.
⇒ Il RingCast viene creato ed è visibile nel WaveNet Manager dopo poco.

Le impostazioni effettuate sono già state scritte nei RouterNode2. Salvare le nuove impostazioni e terminare il WaveNet Manager.

3.3.3 Test di funzionamento

Le impostazioni effettuate sono immediatamente operative. Non appena viene commutato un Input 1, le chiusure vengono disattivate e l'uscita 1 viene commutata.

Poiché il cavo di ingresso o altri componenti potrebbero rimanere danneggiati durante un incendio, tutte le chiusure permangono nello stato "Apertura remota". Tale stato viene rimosso solo quando ogni chiusura riceve un comando di apertura remota.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

3.4 Configurazione dell'Event management (eventi)

Il collegamento in rete delle chiusure tramite RouterNode2 offre molteplici vantaggi. Uno dei più importanti è la comunicazione continua fra il RouterNode2 e la chiusura.

In questo esempio, il software LSM invia un'e-mail predefinita non appena un transponder viene azionato durante la notte in una determinata chiusura.

A tale scopo è necessario che siano soddisfatte dapprima le seguenti condizioni:

- È configurata una rete radio WaveNet come nell'esempio Creazione di una rete radio WaveNet e integrazione di una chiusura [► 25].
- È stato attivato l'inoltro degli eventi della chiusura come descritto al passo Attivazione degli eventi di input della chiusura [► 30].

3.4.1 Configurazione del server e-mail

Nel software LSM è implementato un client e-mail rudimentale per l'invio di e-mail. Per l'invio delle e-mail è necessario un proprio account e-mail compatibile con il formato SMTP.

1. Selezionare "Rete/Notifiche e-mail"
2. Fare clic sul pulsante "E-mail".
3. Indicare tutte le impostazioni SMTP del provider e-mail.
4. Fare clic sul pulsante "OK".
5. Fare clic sul pulsante "OK".

3.4.2 Impostazione del servizio task

1. Selezionare "Rete/Task manager".
2. Alla voce "Servizio task" selezionare il nodo di comunicazione.
3. Fare clic sul pulsante "Applica".
4. Fare clic sul pulsante "Termina".

3.4.3 Inoltro degli eventi di input tramite il RouterNode2

Se è necessario inoltrare gli eventi (*ad es. registrazione di un transponder in una chiusura collegata in rete*) tramite il RouterNode2 al CommNode Server, tale funzione deve essere attivata nella configurazione I/O del router.

1. Aprire il WaveNet Manager.
2. Fare clic con il tasto destro del mouse sul router e selezionare "Configurazione I/O".

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

3. Nell'elenco a discesa, specificare l'opzione "tutti gli eventi LN" in "Trasmettere eventi al sistema di gestione".
4. Confermare con il pulsante "OK" e chiudere il WaveNet Manager.

3.4.4 Creazione di una reazione

Creare dapprima una reazione. Questa potrà essere successivamente scelta quando si verifica un determinato scenario.

1. Selezionare "Rete/Manager eventi".
2. Fare clic nell'area di destra in "Reazioni" sul pulsante "Nuovo".
3. Inserire un nome e una descrizione della reazione.
4. Scegliere il tipo "E-mail".
5. Fare clic sul pulsante "Configurazione reazione".
6. Fare clic sul pulsante "Nuovo".
7. Inserire l'indirizzo e-mail del destinatario, un oggetto e il testo del messaggio. *Con il pulsante "Test" è possibile verificare immediatamente la configurazione e-mail.*
8. Chiudere la finestra di dialogo premendo tre volte il pulsante "OK". Ritornare alla matrice con il pulsante "Termina".

3.4.5 Creazione di un evento

Se è già stata creata una reazione, è possibile procedere alla creazione di un evento.

1. Selezionare "Rete/Manager eventi".
2. Fare clic nell'area di sinistra in "Eventi" sul pulsante "Nuovo".
3. Inserire un nome e una descrizione della reazione.
4. Scegliere il tipo "Accesso".
5. Fare clic sul pulsante "Configurazione evento".
6. Attivare la casella di controllo "Reagire a tutti i transponder".
L'evento si verificherà ad ogni azionamento del transponder. In alternativa, si può limitare l'evento a un singolo transponder.
7. L'azione può essere ulteriormente perfezionata nell'area "Impostazione temporale".
8. Fare clic sul pulsante "OK".
9. Fare clic sul pulsante "Seleziona" nell'area "Chiusure".
10. Aggiungere tutte le chiusure che devono innescare l'evento quando si aziona il transponder e confermare la selezione con il pulsante "OK".
11. Fare clic sul pulsante "Aggiungi" nell'area "Azioni correlate".
12. Aggiungere la reazione precedentemente creata.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

13. Fare clic sul pulsante "Configurazione temporale".
14. Inserire gli orari di riposo notturno. L'evento sarà eseguito attivamente solo nell'intervallo qui specificato.
15. Chiudere la finestra di dialogo premendo tre volte il pulsante "OK". Ritornare alla matrice con il pulsante "Termina".

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

4 Applicazioni VN

4.1 Gestione della rete virtuale (VN)

Con una rete virtuale (rete VN) è possibile modificare e regolare le autorizzazioni in modo pratico e veloce anche senza un collegamento completo alla rete. L'autorizzazione per le serrature (e gli ID di blocco dei supporti di identificazione bloccati) viene salvata direttamente nel supporto di identificazione e inoltrata a ogni azionamento di una chiusura. Pertanto, nelle reti virtuali è importante registrare tutti i supporti di identificazione in un gateway a intervalli regolari.

In questo esempio è illustrata la configurazione di massima di una rete virtuale.

4.1.1 Configurazione dell'impianto di chiusura

In un impianto di chiusura G2 (esclusivo), la casella di controllo "Rete virtuale" deve essere attiva. Applicando questa impostazione in un impianto di chiusura esistente, si può determinare una notevole necessità di programmazione.

4.1.2 Configurazione del servizio VN

1. Selezionare "Rete/Servizio VN".
2. Selezionare il server VN (ad es. il nodo di comunicazione).
3. Indicare il percorso di installazione al server VN. *In un'installazione LSM Business, il server VN viene installato in una cartella separata della directory principale.*
4. Fare clic sul pulsante "Applica".
5. Fare clic sul pulsante "Termina".

4.1.3 Creazione dei componenti e configurazione del software LSM

Prima di iniziare la configurazione, è necessario che nel software LSM le principali impostazioni per il funzionamento di una rete siano state effettuate e che il RouterNode2 sia pronto all'uso.

- Preparazione del software LSM [▶ 25]
 - Preparazione dell'hardware [▶ 26]
 - Creazione del nodo di comunicazione [▶ 26]
 - Impostazione del servizio task [▶ 33]
1. Creare i vari supporti di identificazione (ad es. transponder) e le chiusure (ad es. cilindri di chiusura attivi).
 2. Eseguire la prima programmazione dei componenti creati.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

3. Creare uno SmartRelè2 e autorizzarvi tutti i supporti di identificazione, che poi dovranno ottenere nuove autorizzazioni.
⇒ Nelle proprietà della chiusura di SREL2 la casella di controllo "Gateway" nella scheda deve essere obbligatoriamente attivata!
4. Eseguire la prima programmazione di SREL2 e assicurarsi che disponga di un LockNode correttamente collegato.
5. Configurare il RouterNode2 con il WaveNet Manager e assegnarvi il gateway (o lo SREL2).
⇒ Vedere Configurazione della rete e importazione nell'LSM [▶ 27].

4.1.4 Esportazione delle modifiche alle autorizzazioni

L'esportazione delle modifiche alle autorizzazioni funziona solo se è presente almeno una modifica. Togliere per prova l'autorizzazione per il cilindro di chiusura 1 al transponder 1.

1. Selezionare "Programmazione/Rete virtuale/Esportazione su rete VN".
2. Selezionare tutti gli SREL2 ai quali vanno inviate o esportate le modifiche.
3. Controllare se è stato selezionato l'impianto di chiusura giusto.
4. Fare clic sul pulsante "Prepara".
⇒ Nell'elenco "Persone" compaiono tutte le modifiche da esportare.
5. Fare clic sul pulsante "Esporta".
⇒ Inizierà la procedura di esportazione. Le modifiche vengono inviate al gateway.

La modifica delle autorizzazioni è ora pronta nel gateway. Ora si delineano due scenari:

- Il transponder 1 si registra nel gateway. La chiusura 1 riconoscerà in seguito che il transponder 1 non è più autorizzato e negherà l'accesso.
- Un altro transponder (non il transponder 1) si registra prima nel gateway e si autorizza nella chiusura 1. L'ID di blocco del transponder 1 viene comunicato al cilindro di chiusura 1.

4.1.5 Importazione delle modifiche alle autorizzazioni

Dopo l'esportazione delle modifiche sul gateway, nel software LSM all'inizio non è facile distinguere quali modifiche sono già state prelevate dal gateway. Ciò è possibile solo eseguendo un'importazione.

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

1. Selezionare "Programmazione/Rete virtuale/Importazione - sincronizzazione".
⇒ La procedura di importazione inizia immediatamente.
2. Fare clic sul pulsante "Termina".

4.1.6 Consigli sulla rete VN

- Per distribuire le modifiche "offline" velocemente nell'impianto di chiusura, è importante che tutti i transponder si registrino a intervalli regolari brevi. In questo caso si può ricorrere ai budget temporali:

Le opzioni "Fasce orarie dinamiche" nelle proprietà dell'impianto di chiusura consentono di applicare un budget temporale ai transponder. In questo modo si può imporre a una persona di caricare il supporto di identificazione nel gateway regolarmente. In caso contrario, il supporto di identificazione rimane bloccato per questo impianto di chiusura.

- È possibile automatizzare l'importazione e l'esportazione delle modifiche in un gateway. Queste impostazioni possono essere eseguite direttamente alla voce "Rete/Servizio VN". *Tenere presente che l'importazione e l'esportazione di molte modifiche impegna notevolmente e a lungo la rete WaveNet.*

Manuale SimonsVoss 3:

Manuale pratico

5 Smart User Guide BEGINNER

In questo capitolo verranno forniti suggerimenti utili sulle varie procedure.

5.1 Uso corretto dei supporti di identificazione

I vari supporti di identificazione vanno utilizzati nelle chiusure in modo diverso.

5.1.1 Transponder attivi

Per autenticarsi con un transponder in una chiusura attiva, procedere come segue:

1. Tenere il transponder ad una distanza di circa 10 cm dalla chiusura attiva.
2. Premere il pulsante del transponder.
 - ⇒ Si udirà un segnale acustico:
 - ⇒ Bip bip = autorizzazione concessa.
 - ⇒ Bip = autorizzazione non concessa.
3. Attivare la chiusura.
 - ⇒ Cilindro di chiusura: Ruotare il pomolo della porta nella direzione desiderata per aprire o chiudere la porta.
 - ⇒ SmartHandle: Premere la maniglia per entrare.

5.1.2 Schede passive e tag

Per autenticarsi con una scheda o una SmartTag in una chiusura passiva, procedere come segue:

1. Tenere il supporto di identificazione passivo direttamente al centro della chiusura.
 - ⇒ Si udirà un segnale acustico:
 - ⇒ Bip bip = autorizzazione concessa.
 - ⇒ Bip = autorizzazione non concessa.
2. Attivare la chiusura.
 - ⇒ Cilindro di chiusura: Ruotare il pomolo della porta nella direzione desiderata per aprire o chiudere la porta.
 - ⇒ SmartHandle: Premere la maniglia per entrare.